



### INEA: PUBBLICA STUDIO SULL'IMPATTO DELL'EMBARGO RUSSO SULL'AGROALIMENTARE ITALIANO

Posted on 22 dicembre 2014 | by [Floriana Cutini](#)



(AGENPARL) - Roma 22 dic - — L'embargo sulle importazioni agroalimentari decretato dalla Russia lo scorso 7 agosto sta avendo ripercussioni significative in Italia, sesto paese europeo nel 2013 per esportazioni agroalimentari verso il mercato russo, passate in 10 anni da 222 milioni di euro a oltre 684 milioni (+208%). Le produzioni interessate dal blocco sono quelle ortofrutticole, la carne, il latte e derivati, i prodotti ittici e altre preparazioni alimentari. A risentire maggiormente dell'embargo, anche per la deperibilità dei prodotti, è il settore ortofrutticolo e, in particolare, il comparto della frutta fresca le cui esportazioni nel 2013 hanno superato i 60 milioni di euro. In particolare, le produzioni più colpite sono quelle di mele (17,1 milioni di euro), uva da tavola (16,5 milioni), kiwi (12,6 milioni) e pesche (7,3 milioni). Altro comparto colpito dall'embargo è quello lattiero-caseario, i cui flussi verso la Russia sono stati pari a circa 45 milioni di euro nel 2013, quasi il 2% dell'export italiano complessivo del comparto. Nello specifico formaggi e

LOG IN  
Log In

LE NOSTRE NEWS SUL TUO SITO

AGENPARL  
Movimento 5 Stelle Moise:  
Dicembre 23, 2014




Recent Videos

Inea: Pubblica studio sul x  
 www.agenparl.com/?p=141211

REGIONI VIDEO CHI SIAMO SERVIZI CONTATTI IN DIRETTA TV DA CAMERA E SENATO INTERNATIONAL EDITION LE NOSTRE NEWS SUL TUO SITO

**INEA: PUBBLICA STUDIO SULL'IMPATTO DELL'EMBARGO RUSSO SULL'AGROALIMENTARE ITALIANO**

Posted on 22 dicembre 2014 | by [Floriana Cutini](#)



(AGENPARL) - Roma 22 dic - — L'embargo sulle importazioni agroalimentari decretato dalla Russia lo scorso 7 agosto sta avendo ripercussioni significative in Italia, sesto paese europeo nel 2013 per esportazioni agroalimentari verso il mercato russo, passate in 10 anni da 222 milioni di euro a oltre 684 milioni (+208%). Le produzioni interessate dal blocco sono quelle ortofrutticole, la carne, il latte e derivati, i prodotti ittici e altre preparazioni alimentari. A risentire maggiormente dell'embargo, anche per la deperibilità dei prodotti, è il settore ortofrutticolo e, in particolare, il comparto della frutta fresca le cui esportazioni nel 2013 hanno superato i 60 milioni di euro. In particolare, le produzioni più colpite sono quelle di mele (17,1 milioni di euro), uva da tavola (16,5 milioni), kiwi (12,6 milioni) e pesche (7,3 milioni). Altro comparto colpito dall'embargo è quello lattiero-caseario, i cui flussi verso la Russia sono stati pari a circa 45 milioni di euro nel 2013, quasi il 2% dell'export italiano complessivo del comparto. Nello specifico formaggi e latticini sono i prodotti con il più alto valore di esportazioni bloccate verso la Russia (43,3 milioni di euro). Tra questi, il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano patiscono in particolar modo gli effetti della situazione politica creatasi, data la forte crescita negli ultimi anni delle esportazioni verso il mercato russo che nel 2013 avevano raggiunto i 15 milioni di euro. Nello studio pubblicato dall'INEA, la politica di embargo attuata dalla Russia viene analizzata su tre livelli: il primo offre una panoramica degli effetti dell'embargo a livello europeo e del posizionamento dell'Italia all'interno di tale contesto, con una rassegna delle politiche adottate dall'UE per sostenere i settori colpiti dalle restrizioni commerciali russe. Nella seconda parte l'analisi si concentra sul nostro paese, con il dettaglio degli effetti dell'embargo a livello merceologico e territoriale. Vengono inoltre analizzati i primi dati relativi all'andamento degli scambi agroalimentari italiani nel periodo post-embargo. Infine, nell'ultima parte, vengono valutati scenari futuri di impatto dell'embargo sul sistema agroalimentare europeo. Lo studio dell'INEA "L'IMPATTO DELL'EMBARGO RUSSO SULL'AGROALIMENTARE ITALIANO" è disponibile online al seguente indirizzo.

L'INEA è un ente pubblico istituito nel 1928, che svolge attività di ricerca, di rilevazione, analisi e previsione nel campo strutturale e socio-economico del settore agro-industriale, forestale e della pesca.

Be Sociable, Share!

Search...

LOG IN  
Log In

LE NOSTRE NEWS SUL TUO SITO

AGENPARL  
Terni: questura traccia un  
December 23, 2014

Twitter Facebook Google+ LinkedIn Email RSS YouTube

Recent Videos

Da Aprilia ad Adria II  
71...  
18 Views  
\*\*\*\*\*

Celebrazioni del Santo  
P...  
237 Views  
\*\*\*\*\*

Napoli - Pensionati  
d'E...  
910 Views  
\*\*\*\*\*

Su sedia a rotelle solo  
L...  
487 Views  
\*\*\*\*\*

Notiziario Generale  
International Edition

Posta in arrivo - Mic... Inea: Pubblica studi... Documento1 - Mic...

fondatore: giovanni martirano  
 direttore responsabile: letizia martirano  
 agenzia quotidiana di informazioni

agra press

editrice cooperativa OUTSIDER Via in Lucina 15 - 00186 ROMA

www.agrapress.it

Tariffa ROC: "Poste italiane spa - Spedizione in a.p. - DL 353/2003 (convertito in legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB ROMA"

ANNO LII - N. 341

lunedì 22 dicembre 2014

**INEA DIFFONDE STUDIO SU IMPATTO EMBARGO RUSSO SU AGROALIMENTARE ITALIANO**

1 - 22:12:14/15:20 - roma, (agra press) - l'istituto nazionale di economia agraria (inea) ha pubblicato i risultati di uno studio su "l'impatto dell'embargo russo sull'agroalimentare italiano", dal quale emerge che i settori piu' colpiti dal blocco disposto dal cremlino sono l'ortofrutticolo, ed in particolare la frutta fresca, ed il lattiero caseario, con disagi maggiori per formaggi e latticini. maggiori dettagli su <http://goo.gl/lalYtr>. (ab)

**IMPARA IL MERCATO IN 10 MINUTI**  
MARKETS.COM Il trading sul forex e CFD comporta sostanziali rischi di perdita.

EBOOK GRATUITO

COMINCIA ORA!  
Nessuna esperienza necessaria



- HOME
- FINANZA E INVESTIMENTI
- ULTIME NOTIZIE
- Prima Pagina
- Business
- VIDEO
- Prodotti e servizi
- Support
- Servizi Dai Partner
- Careers Centre
- Informazioni sulla società

## Italia, -20,5 milioni export alimentare verso Russia agosto-settembre

lunedì 22 dicembre 2014 18:23

Stampa quest'articolo | Pagina singola

[-] Testo [+]



1 / 1 Schermo intero

ROMA (Reuters) - L'export agroalimentare italiano verso la Russia si è ridotto di oltre il 18% in agosto e settembre con una perdita di più di 20,5 milioni di euro, secondo l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea).

Lo scorso 7 agosto la Russia ha decretato un embargo applicabile dal giorno successivo e per la durata di un anno sulle importazioni agroalimentari come ritorsione alle sanzioni decise da Usa e Ue contro Mosca per il sostegno agli indipendentisti in Ucraina.

L'Italia è il sesto paese europeo nel 2013 per esportazioni agroalimentari verso il mercato russo, passate in 10 anni da 222 milioni di euro a oltre 684 milioni (+208%). Le produzioni interessate dal blocco sono quelle ortofrutticole, la carne, il latte e derivati, i prodotti ittici e altre preparazioni alimentari.

Uno studio dell'Inea pubblicato oggi dice che l'andamento delle esportazioni dei primi due mesi di applicazione dell'embargo è legato "non solo ai comparti bloccati ma anche all'effetto indiretto su altri comparti che, sebbene non interessati dal decreto di embargo, hanno risentito del contesto politico-economico riducendo i loro flussi verso la Russia".

Di contro la riduzione generale è stata in parte attenuata da alcune produzioni che sono, invece, riuscite ad aumentare la propria presenza sul mercato russo anche in questo contesto. È il caso, ad esempio, dei derivati dei cereali, gli ortaggi trasformati e i prodotti ittici.

Nel periodo agosto-settembre a risentire maggiormente dell'embargo, anche per la deperibilità dei prodotti, è il settore ortofrutticolo e, in particolare, il comparto della frutta fresca le cui esportazioni nel 2013 hanno superato i 60 milioni di euro.

In particolare, le produzioni più colpite sono quelle di mele (17,1 milioni di

MARKETS.COM

DIVENTA UN TRADER PROFESSIONISTA

EBOOK GRATUITO

Inizia ora!

Nessuna esperienza necessaria



SceltePubbl

- Business
- VIDEO
- Prodotti e servizi
- Support
- Servizi Dai Partner
- Careers Centre
- Informazioni sulla società

lunedì 22 dicembre 2014 18:23

Stampa quest'articolo | Pagina singola

[-] Testo [+]



1 / 1 Schermo intero

ROMA (Reuters) - L'export agroalimentare italiano verso la Russia si è ridotto di oltre il 18% in agosto e settembre con una perdita di più di 20,5 milioni di euro, secondo l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea).

Lo scorso 7 agosto la Russia ha decretato un embargo applicabile dal giorno successivo e per la durata di un anno sulle importazioni agroalimentari come ritorsione alle sanzioni decise da Usa e Ue contro Mosca per il sostegno agli indipendentisti in Ucraina.

L'Italia è il sesto paese europeo nel 2013 per esportazioni agroalimentari verso il mercato russo, passate in 10 anni da 222 milioni di euro a oltre 684 milioni (+208%). Le produzioni interessate dal blocco sono quelle ortofrutticole, la carne, il latte e derivati, i prodotti ittici e altre preparazioni alimentari.

Uno studio dell'Inea pubblicato oggi dice che l'andamento delle esportazioni dei primi due mesi di applicazione dell'embargo è legato "non solo ai comparti bloccati ma anche all'effetto indiretto su altri comparti che, sebbene non interessati dal decreto di embargo, hanno risentito del contesto politico-economico riducendo i loro flussi verso la Russia".

Di contro la riduzione generale è stata in parte attenuata da alcune produzioni che sono, invece, riuscite ad aumentare la propria presenza sul mercato russo anche in questo contesto. E' il caso, ad esempio, dei derivati dei cereali, gli ortaggi trasformati e i prodotti ittici.

Nel periodo agosto-settembre a risentire maggiormente dell'embargo, anche per la deperibilità dei prodotti, è il settore ortofrutticolo e, in particolare, il comparto della frutta fresca le cui esportazioni nel 2013 hanno superato i 60 milioni di euro.

In particolare, le produzioni più colpite sono quelle di mele (17,1 milioni di euro), uva da tavola (16,5 milioni), kiwi (12,6 milioni) e pesche (7,3 milioni).

Altro comparto colpito dall'embargo è quello lattiero-caseario, i cui flussi verso la Russia sono stati pari a circa 45 milioni di euro nel 2013, quasi il 2% dell'export italiano complessivo del comparto.

Nello specifico formaggi e latticini sono i prodotti con il più alto valore di esportazioni bloccate verso la Russia (43,3 milioni). Tra questi, il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano patiscono in particolar modo gli effetti della situazione politica creatasi, data la forte crescita negli ultimi anni delle esportazioni verso il mercato russo che nel 2013 avevano raggiunto i 15 milioni di euro. [Continua...](#)

Visualizza l'articolo su una sola pagina | Pagina precedente 1 | 2 | Pagina successiva >>

ARTICOLO SEGUENTE: Antitrust multa di 500.000 euro Tripadvisor per "false recensioni" >>

**PROFESSIONISTA**

EBOOK GRATUITO

[▶ Inizia ora!](#)

Nessuna esperienza necessaria Il forum comporta rischi

Intermonte

Sei un investitore privato alla ricerca di buoni consigli?

ETF Portfolio  
webAFFARI & webDAX Portfolio

Clicca Qui

SEGUICI SU:



Ftse Mib -0.3% Ftse M.C. -0.06% Ftse All -0.27% Ftse 100 +0.54% CAC40 +0.17% DAX -0.15% Swiss M. +0.35% DOWJONES +0.87% S&P 500 +0.38% Nikkei +0.08%



strategie, analisi, notizie

COSA OFFRIAMO

QUOTAZIONI

FREE AREA

ANALISI FONDAMENTALE

ANALISI TECNICA

FOREX

COMMODITY

BOND

PORTAFOGLI & TRADING SYSTEM

CERTIFICATES

CERCA NEWS

Per parola chiave

Cerca

Ricerca Avanzata

NOTIZIE REUTERS

Like 0 Tweet 0

22/12/2014 17:17

Italia, -20,5 mln export alimentare verso Russia agosto-settembre - Inea

ROMA, 22 dicembre (Reuters) - L'export agroalimentare italiano verso la Russia si è ridotto di oltre il 18% in agosto e settembre con una perdita di più di 20,5 milioni di euro, secondo l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea).

Lo scorso 7 agosto la Russia ha decretato un embargo applicabile dal giorno successivo e per la durata di un anno sulle importazioni agroalimentari come ritorsione alle sanzioni decise da Usa e Ue contro Mosca per il sostegno agli indipendentisti in Ucraina.

L'Italia è il sesto paese europeo nel 2013 per esportazioni agroalimentari verso il mercato russo, passate in 10 anni da 222 milioni di euro a oltre 684 milioni (+208%). Le produzioni interessate dal blocco sono quelle ortofrutticole, la carne, il latte e derivati, i prodotti ittici e altre preparazioni alimentari.

Uno studio dell'Inea pubblicato oggi dice che l'andamento delle esportazioni dei primi due mesi di applicazione dell'embargo è legato "non solo ai comparti bloccati ma anche all'effetto indiretto su altri comparti che, sebbene non interessati dal decreto di embargo, hanno risentito del contesto politico-economico riducendo i loro flussi verso la Russia".

Di contro la riduzione generale è stata in parte attenuata da alcune produzioni che sono, invece, riuscite ad aumentare la propria presenza sul mercato russo anche in questo contesto. E, in caso, ad esempio, dei derivati dei cereali, gli ortaggi trasformati e i prodotti ittici.

Nel periodo agosto-settembre a risentire maggiormente dell'embargo, anche per la deperibilità dei prodotti, è il settore ortofrutticolo e, in particolare, il comparto della frutta fresca le cui esportazioni nel 2013 hanno superato i 60 milioni di euro.

In particolare, le produzioni più colpite sono quelle di mele (17,1 milioni di euro), uva da tavola (16,5 milioni), kiwi (12,6 milioni) e pesche (7,3 milioni).

Altro comparto colpito dall'embargo è quello lattiero-caseario, i cui flussi verso la Russia sono stati pari

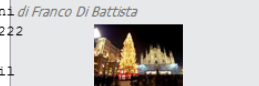


TRADING

ANALISI TECNICA

INTRADAY INDEX TRADING SYSTEM del 23/12/2014 ore 09:12

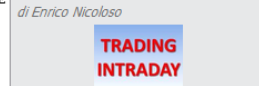
INTRADAY INDEX Trading System di Franco Di Battista



Milano (MI) (Inviaci la foto del tuo paese, della tua città, noi la pubblicheremo) - INTRADAY INDEX Trading System, che tutte le mattine investe, al rialzo o al ribasso, su tre indici e due Titoli, è una proposta TOP di ...

TRADING INTRADAY del 23/12/2014 ore 09:04

TRADING INTRADAY - MONCLER di Enrico Nicoloso



Di seguito alcune idee speculative su base grafica e di "newsflow", Long o Short, ordinate a scendere dalla più recente (SEGUIRANNO UPDATE). Per convenzione e salvo aggiornamenti (soprattutto in fase di chiusura seduta), le posizioni si considerano c...

MULTIDAY INDEX TRADING SYSTEM

Italia, -20,5 mln export x

www.websim.it/articoli-websim/italia-20-5-mln-export-alimentare-verso-russia-agosto-settembre-inea/b7b39467d10e40a4a53e3dbf5e7e249d.wsmi

ANALISI FONDAMENTALE

ANALISI TECNICA

FOREX

COMMODITY

BOND

PORTAFOGLI & TRADING SYSTEM

CERTIFICATES

CERCA NEWS

Per parola chiave

Cerca Ricerca Avanzata

Notizie Reuters

**Forex, volata dollaro rallenta tra scambi sottili in attesa dati Usa**  
Ore 10:17

**Banca Etruria rimbalza in borsa, mercato apprezza annuncio riorganizzazione**  
Ore 10:09

**Istat, vendite dettaglio ottobre invariate su mese, -0,8% su anno**  
Ore 10:00

TUTTE

Rassegna Stampa

INTESA  
Il Messaggero p 13  
del 23/12/2014

PETROLIO  
FT p 1

interessate dal blocco sono quelle ortofrutticole, la carne, il latte e derivati, i prodotti ittici e altre preparazioni alimentari.

Uno studio dell'Inea pubblicato oggi dice che l'andamento delle esportazioni dei primi due mesi di applicazione dell'embargo è legato "non solo ai comparti bloccati ma anche all'effetto indiretto su altri comparti che, sebbene non interessati dal decreto di embargo, hanno risentito del contesto politico-economico riducendo i loro flussi verso la Russia".

Di contro la riduzione generale è stata in parte attenuata da alcune produzioni che sono, invece, riuscite ad aumentare la propria presenza sul mercato russo anche in questo contesto. E, in caso, ad esempio, dei derivati dei cereali, gli ortaggi trasformati e i prodotti ittici.

Nel periodo agosto-settembre a risentire maggiormente dell'embargo, anche per la deperibilità dei prodotti, è il settore ortofrutticolo e, in particolare, il comparto della frutta fresca le cui esportazioni nel 2013 hanno superato i 60 milioni di euro.

In particolare, le produzioni più colpite sono quelle di mele (17,1 milioni di euro), uva da tavola (16,5 milioni), kiwi (12,6 milioni) e pesche (7,3 milioni).

Altro comparto colpito dall'embargo è quello lattiero-caseario, i cui flussi verso la Russia sono stati pari a circa 45 milioni di euro nel 2013, quasi il 2% dell'export italiano complessivo del comparto.

Nello specifico formaggi e latticini sono i prodotti con il più alto valore di esportazioni bloccate verso la Russia (43,3 milioni). Tra questi, il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano patiscono in particolar modo gli effetti della situazione politica creatasi, data la forte crescita negli ultimi anni delle esportazioni verso il mercato russo che nel 2013 avevano raggiunto i 15 milioni di euro.

Gli esperti dell'Inea prevedono che nel corso del 2015 e ancor di più nel corso dei due anni successivi qualora l'embargo venisse protratto, "l'export commerciale dei settori più colpiti riuscirebbe ad aggiustarsi grazie all'aumento del flusso di export verso i paesi limitrofi alla Russia, per un effetto di triangolazione commerciale, a conferma del fatto che l'efficacia dell'embargo è limitata al 2015".

((Redazione Roma, reutersitaly@thomsonreuters.com, +39 06 85224210, Reuters Messaging: giselda.vagnoni.reuters.com@reuters.net))  
Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano  
Le top news anche su www.twitter.com/reuters\_italia

Invia a un amico Stampa

Milano (MI) (Invia la foto del tuo paese, della tua città, noi la pubblicheremo) - INTRADAY INDEX Trading System, che tutte le mattine investe, al rialzo o al ribasso, su tre indici e due Titoli, è una proposta TOP di ...

TRADING INTRADAY  
del 23/12/2014 ore 09:04

TRADING INTRADAY - MONCLER  
di Enrico Nicoloso

TRADING INTRADAY

Di seguito alcune idee speculative su base grafica e di "newsflow", Long o Short, ordinate a scalare dalla più recente (SEGUIRANNO UPDATE). Per convenzione e salvo aggiornamenti (soprattutto in fase di chiusura seduta), le posizioni si considerano c...

MULTIDAY INDEX TRADING SYSTEM  
del 22/12/2014 ore 17:37

MULTIDAY INDEX Trading System  
di Franco Di Battista

MULTIDAY INDEX  
LONGSHORT VIX ETF  
Volatility Future

Rompiano le righe... - MULTIDAY INDEX Trading System, che tutte le sere suggerisce strategie a breve termine su indici (obbligazionari, azionari, valutari, materie prime) di tutto il mondo, utilizzando ETF e futures, è U...

ANALISI FONDAMENTALE  
DE'LONGHI  
Aggiornato alle ore 11:18 del 17/12/2014

ANALISI FONDAMENTALE: DE' LONGHI

Si fa sentire la crisi della Russia. De' Longhi [DLG.MI] segna un netto ribasso del 4,5% e torna sui livelli di metà ottobre. ...

IT 10:38

Roma / Studio dell'Ineo x Embargo Russia, export c x

www.ilghirlandaio.com/top-news/125990/embargo-russia-export-agroalimentare-italiano-crolla-del-18/

MARTEDÌ 23 DICEMBRE 2014  
AGGIORNATO ALLE 10:31

chi siamo | eventi | redazione | partners Direttore responsabile Claudio Sonzognò

**IL GHIRLANDAIO**  
Magazine di Real Estate, Arte e Architettura

HOME | COPERTINE | TOP NEWS | NOTIZIE DAL MONDO | VIDEO | RASSEGNA STAMPA | EDUCATIONAL  
REAL ESTATE | ARTE | ARCHITETTURA | DESIGN | EDILIZIA & MATERIALI | LEX & PROFESSIONI | AMBIENTE & INFRASTRUTTURE | IMPRENDITORI DI GUSTO

Rimani sempre aggiornato con le breaking news e la newsletter settimanale de il Ghirlandaio **ISCRIVITI** Cerca nel sito

### TOP NEWS

Righi (Fiaip): a breve memorandum a Bankitalia su ...  
Olimpiadi 2024: Renzi, "annuncio assieme al Coni ...  
LaSalle Investment Management supporta il fondo ...

Vai a tutte le news di Top News

Mi piace 0 Tweet 0 G+1 0 CONDIVIDI T- T+

## Embargo Russia, export agroalimentare italiano crolla del 18%

di Redazione



**NEWS DAL MONDO**

**Hong Kong, 23 déc 2014 (AFP)**  
Un milliardaire de Hong Kong condamné à cinq ans de prison pour corruption

**New York, 22 déc 2014 (AFP)**  
USA: le recouvreur immobilier Ocwen plonge à Wall Street après l'éviction de son patron

**BEIJING, Dec 22, 2014 (AFP)**

www.radiocolonna.it

BAR CAMPARI

Posta in arrivo - Mic... Embargo Russia, ex... Documento1 - Micr...

IT 10.40



(Il Ghirlandaio) Mosca, 22 dic. L'embargo sulle importazioni agroalimentari decretato dalla Russia lo scorso 7 agosto, sta avendo ripercussioni significative in Italia, sesto paese europeo nel 2013 per esportazioni agroalimentari verso il mercato russo, passate in 10 anni da 222 milioni a oltre 684 milioni (+208%). Le produzioni interessate dal blocco sono quelle ortofrutticole, la carne, il latte e derivati, i prodotti ittici e altre preparazioni alimentari.

In uno studio pubblicato dall'Inea, nei primi due mesi di applicazione dell'embargo, l'export agroalimentare italiano verso la Russia si è ridotto di oltre il 18% con una perdita di più di 20,5 milioni. Tale andamento è legato non solo ai comparti bloccati ma anche all'effetto indiretto su altri comparti che, sebbene non interessati dal decreto di embargo, hanno risentito del contesto politico-economico.

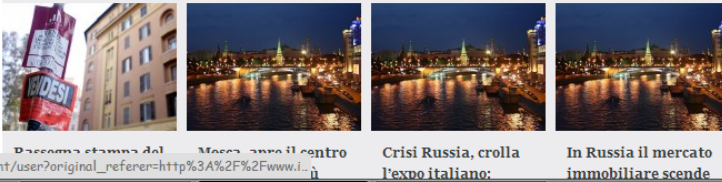
A risentire maggiormente dell'embargo, anche per la deperibilità dei prodotti, è il settore ortofrutticolo e, in particolare, il comparto della frutta fresca le cui esportazioni nel 2013 hanno superato i 60 milioni. In particolare, le produzioni più colpite sono quelle di mele (17,1 milioni), uva da tavola (16,5 milioni), kiwi (12,6 milioni) e pesche (7,3 milioni).

Altro comparto colpito dall'embargo è quello lattiero-caseario, i cui flussi verso la Russia sono stati pari a circa 45 milioni nel 2013, quasi il 2% dell'export italiano complessivo del comparto. Nello specifico formaggi e latticini sono i prodotti con il più alto valore di esportazioni bloccate verso la Russia (43,3 milioni). Tra questi, il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano patiscono in particolar modo gli effetti della situazione politica creatasi, data la forte crescita negli ultimi anni delle esportazioni verso il mercato russo che nel 2013 avevano raggiunto i 15 milioni. (ITALPRESS).

TAGS: Russia Export Embargo

Mi piace 5,1mila Segui @IlGhirlandaio 998 follower

### Altre notizie sull'argomento



Passano stampa del Mosca, apre il centro

Crisi Russia, crolla l'expo italiano:

In Russia il mercato immobiliare scende

**il nuovo e-commerce**  
del gruppo Campari.

**ACQUISTA ONLINE**  
Ricevi a casa tua prodotti, merchandising e articoli per party.

**REAL ESTATE** ■

**IMPRENDITORI DI GUSTO**  
*di Giuliano De Risi* ■

**ARTE** ■

**ARCHITETTURA** ■

**DESIGN** ■

**EDILIZIA & MATERIALI** ■

**LEX & PROFESSIONI** ■

**AMBIENTE & INFRASTRUTTURE** ■

**RASSEGNA STAMPA**





VINOSIA

# Wine News

THE POCKET WINE WEB SITE IN ITALY

al ProWein 2015



ENUTA DITALÀ  
MO LA PASSIONE.



**SIMONIT&SIRCH**  
PREPARATORI D'UVA  
ITALIA

**SIMONIT&SIRCH**  
MAÎTRES TAILLEURS DE VIGNE  
BORDEAUX - FRANCE

vinitaly  
22-25 MARZO 2015  
49ª EDIZIONE VERONA

Santa Margherita

TENUTA RAPIT  
COLTIVIAMO LA PASSIONE

indietro stampa condividi Translate VOTA! ★★★★★

## Categoria: NON SOLO VINO

Roma - 22 Dicembre 2014, ore 18:02  
**ORTOFRUTTICOLO E LATTIERO-CASEARIO, ECCO I SETTORI DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO PIÙ COLPITI DALL'EMBARGO RUSSO SECONDO UNO STUDIO INEA. PER COLDIRETTI È UN CROLLO DELL'EXPORT TRICOLORE DEL 23,2% CON CONSEGUENTE AUMENTO DEL MADE IN ITALY "TAROCCATO"**

Quale impatto ha avuto e continua ad avere l'embargo russo sui prodotti dell'agroalimentare italiano? È questa la domanda centrale dello studio ad hoc di **Inea (Istituto Nazionale di Economia Agraria)** che ha individuato i settori più colpiti dalla politica protezionistica del "regno" di Putin.

L'embargo sulle importazioni agroalimentari decretato dalla Russia lo scorso 7 agosto sta avendo ripercussioni significative in Italia, sesto paese europeo nel 2013 per esportazioni agroalimentari verso il mercato russo, passate in 10 anni da 222 milioni di euro a oltre 684 milioni (+208%).

Le produzioni interessate dal blocco sono quelle ortofrutticole, la carne, il latte e derivati, i prodotti ittici e altre preparazioni alimentari.

A risentire maggiormente dell'embargo, anche per la deperibilità dei prodotti, è il settore ortofrutticolo e, in particolare, il comparto della frutta fresca le cui esportazioni nel 2013 hanno superato i 60 milioni di euro. In particolare, le produzioni più colpite sono quelle di mele (17,1 milioni di euro), uva da tavola (16,5 milioni), kiwi (12,6 milioni) e pesche (7,3 milioni). Altro comparto



Seguici su Twitter

Wine News TV VIDEO AUDIO ON WINE



Il 2014 del vino, e dei tappi, visto da Carlos Santos di Amorim Cork Italia divisione italiana del gruppo portoghese n. 1 dei tappi di sughero nel mondo, con 3,5 miliardi di pezzi prodotti ogni anno, di cui 350 milioni solo in Italia ...



LETTO PER VOI

WineMeteo  
Alto Adige:  
Appiano sulla  
strada del vino (BZ)



**SEGNA**  
DISTILLATORE DAL 1899

I Quaderni di  
**WineNews.it**  
APPUNTI DI DEGUSTAZIONE

Newsletter mensile a cura di  
**Franco Pallini e Antonio Boco**

**CASTELLO DI SEMIVICOLI**

**Rocca delle Macie**

**Franciacorta**  
Unione di Passioni

**DONNAFUGATA**  
Angheli  
2010

[www.boscodelmerlo.it](http://www.boscodelmerlo.it)

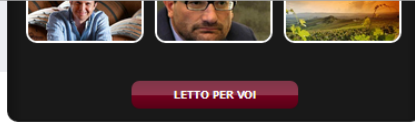
**Anteprima Amarone 2010**  
Verona Palazzo della Gran Guardia  
14 / 14 gennaio 2014

Le produzioni interessate dal blocco sono quelle ortofrutticole, la carne, il latte e derivati, i prodotti ittici e altre preparazioni alimentari. A risentire maggiormente dell'embargo, anche per la deperibilità dei prodotti, è il settore ortofrutticolo e, in particolare, il comparto della frutta fresca la cui esportazioni nel 2013 hanno superato i 60 milioni di euro. In particolare, le produzioni più colpite sono quelle di mele (17,1 milioni di euro), uva da tavola (16,5 milioni), kiwi (12,6 milioni) e pesche (7,3 milioni). Altro comparto colpito dall'embargo è quello lattiero-caseario, i cui flussi verso la Russia sono stati pari a circa 45 milioni di euro nel 2013, quasi il 2% dell'export italiano complessivo del comparto. Nello specifico formaggi e latticini sono i prodotti con il più alto valore di esportazioni bloccate verso la Russia (43,3 milioni di euro). Tra questi, il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano patiscono in particolar modo gli effetti della situazione politica creatasi, data la forte crescita negli ultimi anni delle esportazioni verso il mercato russo che nel 2013 avevano raggiunto i 15 milioni di euro.

Un elemento che assume interesse non banale è quello rappresentato dalle dalla prosecuzione futura dell'embargo. Secondo gli analisti di Inea, in termini di reddito agricolo, sono soprattutto i Paesi Ue dell'Est ad essere danneggiati, mentre l'Italia subirebbe una riduzione pari a poco più dell'1%, al di sotto della media Ue a 28 Stati. L'impatto per l'Italia è minimo se considerato a livello complessivo, mentre assume valori più significativi se si osserva il dettaglio settoriale.

Nel 2015, il "costo" dell'embargo è quantificabile in una riduzione dell'output di circa 1,12% per il settore ortofrutticolo mentre per la produzione di carne bovina la contrazione è pari a meno di mezzo punto percentuale. Con una estensione dell'embargo ai due anni successivi, l'impatto sarebbe notevolmente ridotto rispetto al 2015. Tutto ciò si spiega con il fatto che, essendo la ritorsione Russa circoscritta agli scambi commerciali agroalimentari, l'impatto è limitato da un punto di vista macroeconomico.

Dal punto di vista del commercio, il costo è notevolmente diverso tra i settori coinvolti. Mentre il danno per la bilancia commerciale complessiva



**WineMeteo**

Cirò:  
Ciro' (KR)  
Temp: 15°  
Precip: -

La Prima di  
**WineNews.it**  
NEWSLETTER

Sfoggia gli ultimi numeri >

Vai all'archivio >

Passion

Scopri il nostro mondo **MEZZACORONA**  
HA IL TRENINO DENTRO.

**Tweets**

**Scenes from Texas** @scenesfromtexas 5h  
At iqboom.com/texas -- #wine #winery #vine #vini #vinho #wineyards #winery #friends #friendship #family #...  
pic.twitter.com/78YbzJ22y  
Show Photo

**Daniel R.** @danrms 5h  
#wine #winery #vine #vini #vinho #wineyards #winery #friends #friendship #family #famiglia #portillo...  
instagram.com/p/w7zkyNIKe4/

**Daniel R.** @danrms

**NON SOLO VINO**  
I capolavori dell'agroalimentare d'Italia

22 Dicembre 2014, ore 18:02  
ORTOFRUTTICOLO E LATTIERO-CASEARIO, ECCO I SETTORI DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO PIÙ COLPITI DALL'EMBARGO RUSSO SECONDO UNO STUDIO INEA. PER COLPITTI È UN COLLO DELL'EXPORT ITALIANO DEL 22,3%



**ROBERTO CIPRESSO**



**L'eccellenza del Frascati. Dal 1958.**



Dal punto di vista del commercio, il costo è notevolmente diverso tra i settori coinvolti. Mentre il danno per la bilancia commerciale complessiva si attesta a circa 52 milioni di dollari a fine del 2015, che diventerebbero circa 76 milioni di dollari se la politica di embargo fosse portata avanti (quindi poco più di 10 milioni di dollari annui per il 2016 e il 2017), l'impatto settoriale appare significativo per l'ortofrutta che vede peggiorare la performance commerciale di oltre 200 milioni di dollari, seguita dal settore carne bovina che segna un -65 milioni di dollari nel 2015. Sia nel 2015, e ancora di più nel corso dei due anni successivi, qualora l'embargo venisse protratto, l'export commerciale dei settori più colpiti riuscirebbe però ad aggiustarsi grazie all'aumento del flusso di export verso i paesi limitrofi alla Russia, per un effetto di triangolazione commerciale, a conferma del fatto che l'efficacia dell'embargo è limitata al 2015. Nel 2015, infatti, alcuni paesi limitrofi alla Russia, ed esenti dall'embargo, vedrebbero crescere le loro esportazioni verso questo paese ma solo alcuni di questi conserverebbero un trend di crescita positivo successivamente alla fine dell'embargo. In effetti, la Turchia, e in misura minore il Kazakistan, fanno registrare variazioni positive sia nel 2015, in questo caso significative per via dell'embargo, che nel 2016 mentre gli altri paesi vedono ridursi i flussi che avevano attivato verso la Russia. Guardando invece agli impatti più generali, è interessante notare come i prezzi mondiali di alcuni settori siano influenzati dall'embargo russo: prodotti ittici, allevamenti e zucchero sono quelli maggiormente influenzati. Nel 2016, qualora l'embargo continuasse, l'effetto sarebbe di carattere regressivo, con una tendenza alla contrazione dei prezzi in buona parte dei settori mentre per quelli che avevano registrato un incremento del prezzo mondiale nel corso del 2015 si avrebbe un parziale recupero. Anche **Coldiretti** focalizza la sua attenzione sulle conseguenze dell'embargo russo. Le esportazioni di prodotti Made in Italy in Russia sono crollate del 23,2% a novembre, fa sapere l'organizzazione sindacale giallo-verde. Se il trend sarà mantenuto nel bilancio di fine anno l'Italia avrà perso nel 2014

**DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO PIÙ COLPITI DALL'EMBARGO RUSSO SECONDO UNO STUDIO INEA. PER COLDIRETTI È UN CROLLO DELL'EXPORT TRICOLORE DEL 23,2% CON CONSEGUENTE AUMENTO DEL MADE IN ITALY "TAROCCATO"**

Quale impatto ha avuto e continua ad avere l'embargo russo sui prodotti dell'agroalimentare italiano...

**22 Dicembre 2014, ore 18:00**  
IL 2015 NON SARÀ SOLO L'ANNO DI EXPO MILANO, EVENTO CONCENTRATO SUL TEMA DEL "NUTRIRE IL PIANETA": A GENNAIO AL VIA A BOLOGNA I LAVORI DI "FICO-EATALY WORLD", IL PARCO TEMATICO PENSATO DA FARINETTI, CHE DOVREBBE APRIRE IN OTTOBRE, IN CODA AD EXPO2015  
Il 2015 non sarà solo l'anno di Expo Milano, evento concentrato sul tema del "nutrire il pianeta" ch...

**22 Dicembre 2014, ore 16:41**  
A NATALE LA CRISI TAGLIA LA SPESA PER REGALI E VIAGGI, MA "SALVA" LA TAVOLA DELLE FESTE: SECONDO LA CIA SI SPENDERANNO PIÙ DI TRE MILIARDI DI EURO, IN LINEA CON IL 2013, PUNTANDO SU PRODOTTI TIPICI LOCALI E BRINDISI, RIGOROSAMENTE, TRICOLORE  
A Natale la crisi taglia la spesa per regali e viaggi, ma "salva" la tavola delle feste. Nonostante ...

**22 Dicembre 2014, ore 16:37**  
A NAPOLI COME A ROMA E MILANO, LA TRADIZIONE DEL NATALE A CUI GLI ITALIANI SONO PIÙ LEGATI È QUELLA DI MANGIARE INSIEME, CHE SI TRATTA DEL CENONE DELLA VIGILIA O DEL PRANZO DEL 25 DICEMBRE, MA RIGOROSAMENTE IN FAMIGLIA  
La tradizione del Natale a cui gli italiani sono più legati è quella di mangiare insieme, che si tra...



**22 Dicembre 2014, ore 16:32**  
DOPO IL SUCCESSO DELLE DUE EDIZIONI MILANESI, LO "STREET FOOD TRUCK FESTIVAL", LA KERMESSA INTERAMENTE DEDICATA AL CIBO DI QUALITÀ SU RUOTE, DIVENTA ITINERANTE E, DA MARZO 2015, FARÀ TAPPA A ROMA, FIRENZE E BOLOGNA  
Lo "Street Food Truck Festival", kermesse interamente dedicata al cibo di qualità su ruote...

[Leggi tutti gli articoli](#) **BOLGHERI** CONSORZIO DELLA TUTELA

**I più letti** **I più votati**

**22 Settembre 2014, ore 15:36**  
La crisi economica e il cambiamento degli stili di vita stanno "uccidendo" la di...

**12 Settembre 2014, ore 17:29**  
423 "Tre Bicchieri" 2015: la geografia enoica della prima guida d'Italia. Il Bie...



**ROBERTO CIPRESSO**



**L'eccellenza del Frascati. Dal 1958.**



Dal punto di vista del commercio, il costo è notevolmente diverso tra i settori coinvolti. Mentre il danno per la bilancia commerciale complessiva si attesta a circa 52 milioni di dollari a fine del 2015, che diventerebbero circa 76 milioni di dollari se la politica di embargo fosse portata avanti (quindi poco più di 10 milioni di dollari annui per il 2016 e il 2017), l'impatto settoriale appare significativo per l'ortofrutta che vede peggiorare la performance commerciale di oltre 200 milioni di dollari, seguita dal settore carne bovina che segna un -65 milioni di dollari nel 2015. Sia nel 2015, e ancora di più nel corso dei due anni successivi, qualora l'embargo venisse protratto, l'export commerciale dei settori più colpiti riuscirebbe però ad aggiustarsi grazie all'aumento del flusso di export verso i paesi limitrofi alla Russia, per un effetto di triangolazione commerciale, a conferma del fatto che l'efficacia dell'embargo è limitata al 2015. Nel 2015, infatti, alcuni paesi limitrofi alla Russia, ed esenti dall'embargo, vedrebbero crescere le loro esportazioni verso questo paese ma solo alcuni di questi conserverebbero un trend di crescita positivo successivamente alla fine dell'embargo. In effetti, la Turchia, e in misura minore il Kazakistan, fanno registrare variazioni positive sia nel 2015, in questo caso significative per via dell'embargo, che nel 2016 mentre gli altri paesi vedono ridursi i flussi che avevano attivato verso la Russia. Guardando invece agli impatti più generali, è interessante notare come i prezzi mondiali di alcuni settori siano influenzati dall'embargo russo: prodotti ittici, allevamenti e zucchero sono quelli maggiormente influenzati. Nel 2016, qualora l'embargo continuasse, l'effetto sarebbe di carattere regressivo, con una tendenza alla contrazione dei prezzi in buona parte dei settori mentre per quelli che avevano registrato un incremento del prezzo mondiale nel corso del 2015 si avrebbe un parziale recupero. Anche **Coldiretti** focalizza la sua attenzione sulle conseguenze dell'embargo russo. Le esportazioni di prodotti Made in Italy in Russia sono crollate del 23,2% a novembre, fa sapere l'organizzazione sindacale giallo-verde. Se il trend sarà mantenuto nel bilancio di fine anno l'Italia avrà perso nel 2014

**DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO PIÙ COLPITI DALL'EMBARGO RUSSO SECONDO UNO STUDIO INEA. PER COLDIRETTI È UN CROLLO DELL'EXPORT TRICOLORE DEL 23,2% CON CONSEGUENTE AUMENTO DEL MADE IN ITALY "TAROCCATO"**

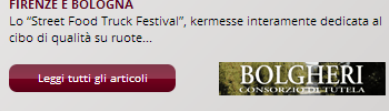
Quale impatto ha avuto e continua ad avere l'embargo russo sui prodotti dell'agroalimentare italiano...

**22 Dicembre 2014, ore 18:00**  
IL 2015 NON SARÀ SOLO L'ANNO DI EXPO MILANO, EVENTO CONCENTRATO SUL TEMA DEL "NUTRIRE IL PIANETA": A GENNAIO AL VIA A BOLOGNA I LAVORI DI "FICO-EATALY WORLD", IL PARCO TEMATICO PENSATO DA FARINETTI, CHE DOVREBBE APRIRE IN OTTOBRE, IN CODA AD EXPO2015. Il 2015 non sarà solo l'anno di Expo Milano, evento concentrato sul tema del "nutrire il pianeta" ch...

**22 Dicembre 2014, ore 16:41**  
A NATALE LA CRISI TAGLIA LA SPESA PER REGALI E VIAGGI, MA "SALVA" LA TAVOLA DELLE FESTE: SECONDO LA CIA SI SPENDERANNO PIÙ DI TRE MILIARDI DI EURO, IN LINEA CON IL 2013, PUNTANDO SU PRODOTTI TIPICI LOCALI E BRINDISI, RIGOROSAMENTE, TRICOLORE. A Natale la crisi taglia la spesa per regali e viaggi, ma "salva" la tavola delle feste. Nonostante ...

**22 Dicembre 2014, ore 16:37**  
A NAPOLI COME A ROMA E MILANO, LA TRADIZIONE DEL NATALE A CUI GLI ITALIANI SONO PIÙ LEGATI È QUELLA DI MANGIARE INSIEME, CHE SI TRATTA DEL CENONE DELLA VIGILIA O DEL PRANZO DEL 25 DICEMBRE, MA RIGOROSAMENTE IN FAMIGLIA. La tradizione del Natale a cui gli italiani sono più legati è quella di mangiare insieme, che si tra...

**22 Dicembre 2014, ore 16:32**  
DOPO IL SUCCESSO DELLE DUE EDIZIONI MILANESI, LO "STREET FOOD TRUCK FESTIVAL", LA KERMESSA INTERAMENTE DEDICATA AL CIBO DI QUALITÀ SU RUOTE, DIVENTA ITINERANTE E, DA MARZO 2015, FARÀ TAPPA A ROMA, FIRENZE E BOLOGNA. Lo "Street Food Truck Festival", kermesse interamente dedicata al cibo di qualità su ruote...



- I più letti**  
22 Settembre 2014, ore 15:36  
La crisi economica e il cambiamento degli stili di vita stanno "uccidendo" la di...
- I più votati**  
12 Settembre 2014, ore 17:29  
423 "Tre Bicchieri" 2015: la geografia enoica della prima guida d'Italia. Il Bie...



Sei qui: Home

## Agroalimentare: Inea, pesa embargo Russia su export italiano



L'embargo sulle importazioni agroalimentari decretato dalla Russia lo scorso 7 agosto, sta avendo ripercussioni significative in Italia, sesto paese europeo nel 2013 per esportazioni agroalimentari verso il mercato russo, passate in 10 anni da 222 milioni a oltre 684 milioni (+208%). Le produzioni interessate dal blocco sono quelle ortofrutticole, la carne, il latte e derivati, i prodotti ittici e altre preparazioni alimentari. In uno studio pubblicato dall'Inea, nei primi due mesi di applicazione dell'embargo, l'export agroalimentare italiano verso la Russia si è ridotto di oltre il 18% con una perdita di più di 20,5 milioni. Tale andamento è legato non solo ai comparti bloccati ma anche all'effetto indiretto su altri comparti che, sebbene non interessati dal decreto di embargo, hanno risentito del contesto politico-economico. A risentire maggiormente dell'embargo, anche per la deperibilità dei prodotti, è il settore ortofrutticolo e, in particolare, il comparto della frutta fresca le cui esportazioni nel 2013 hanno superato i 60 milioni. In particolare, le produzioni più colpite sono quelle di mele (17,1 milioni), uva da tavola (16,5 milioni), kiwi (12,6 milioni) e pesche (7,3 milioni).

Letto 93 volte



One person likes this. Be the first of your friends.



Publicato in NEWS Etichettato sotto inea embargo russia italia export agroalimentare

[Torna in alto](#)

### COLLEGAMENTI

- Chi siamo
- Pubblicità
- Contatti
- Archivio storico



La Discussione - registrazione Tribunale di Roma n. 3628 del 15/12/1953 - C.F. / P.I. n. 05152221007  
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Roma / Studio dell'Inea : x Roma / Studio dell'Inea : x

www.agoramagazine.it/it/politica/politica-nazionale/roma-studio-dell-inea-sull-impatto-dell-embargo-russo-sull-agroalimentare-italiano.html

ULTIME NOTIZIE

Edizione di Martedì, 23 Dicembre 2014 10:41  
Anno : VIII n°357

Login Registrati

# Agorà magazine

DI ADSL VERA ce n'è una sola.

Riprendi il tuo spazio Italian (IT) Spanish (ES) English (UK)

Home Cronaca Ambiente **Politica** E-Book Regionali Shopping Cultura & Società

Economia e finanza Gastronomia America Latina Autori Approfondimenti Attualità Politica

Parlamento Europeo **Politica Estera** **Politica Nazionale**

Martedì, 23 Dicembre 2014 00:00

## Roma / Studio dell'Inea sull'impatto dell'embargo russo sull'agroalimentare italiano

Scritto da redazione impresa & lavoro

Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo ☆☆☆☆☆ (0 Voti)

In attesa di risposta da ads.yahoo.com...

Posta in arrivo - Mic... Roma / Studio dell'I... Documento1 - Mic...

IT 10.41

Libri Spazio Agorà

Cerca nel sito

Trovaci su Facebook

Agorà Magazine Mi piace



ROMA - L'embargo sulle importazioni agroalimentari decretato dalla Russia lo scorso 7 agosto sta avendo ripercussioni significative in Italia, sesto paese europeo nel 2013 per esportazioni agroalimentari verso il mercato russo, passate in 10 anni da 222 milioni di euro a oltre 684 milioni (+208%). Le produzioni interessate dal blocco sono quelle ortofrutticole, la carne, il latte e derivati, i prodotti ittici e altre preparazioni alimentari.

A risentire maggiormente dell'embargo, anche per la deperibilità dei prodotti, è il settore ortofrutticolo e, in particolare, il comparto della frutta fresca le cui esportazioni nel 2013 hanno superato i 60 milioni di euro. In particolare, le produzioni più colpite sono quelle di mele (17,1 milioni di euro), uva da tavola (16,5 milioni), kiwi (12,6 milioni) e pesche (7,3 milioni). Altro comparto colpito dall'embargo è quello lattiero-caseario, i cui flussi verso la Russia sono stati pari a circa 45 milioni di euro nel 2013, quasi il 2% dell'export italiano complessivo del comparto. Nello specifico formaggi e latticini sono i prodotti con il più alto valore di esportazioni bloccate verso la Russia (43,3 milioni di euro). Tra questi, il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano patiscono in particolar modo gli effetti della situazione politica creatasi, data la forte crescita negli ultimi anni delle esportazioni verso il mercato russo che nel 2013 avevano raggiunto i 15 milioni di euro.

Nello studio pubblicato dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria-Inea, la politica di embargo attuata dalla Russia viene analizzata su tre livelli: il primo offre una panoramica degli effetti dell'embargo a livello europeo e del posizionamento dell'Italia all'interno di tale contesto, con una rassegna delle politiche adottate dall'UE per sostenere i settori colpiti dalle restrizioni commerciali russe. Nella seconda parte l'analisi si concentra sul nostro paese, con il dettaglio degli effetti dell'embargo a livello merceologico e territoriale. Vengono inoltre analizzati i primi dati relativi all'andamento degli scambi agroalimentari italiani nel periodo post-embargo. Infine, nell'ultima parte, vengono valutati scenari futuri di impatto dell'embargo sul sistema agroalimentare europeo.



Presentiamo in questo spazio l'uscita del periodico PIAZZA ...  
[Read more](#)

**I più letti** TOP

**Politica Nazionale** 1 2 3

**ROMA / XII RAPPORTO SU SICUREZZA, QUALITÀ...**

ROMA - Lo stato di sicurezza di tante scuole nel nostro Paese...  
[Read more](#)

[ARCHIVIO](#)

**Offrici un caffè!**

Ti è piaciuto l'articolo? Offrici un caffè! Sostieni Agora Magazine!  
(È sufficiente essere iscritti a Paypal o avere una carta di credito, anche Postepay)

[Paga adesso](#)

**Chi è Online**

Abbiamo 3914 visitatori e nessun utente online

Today 60757

Edizione di: Martedì, 23 dicembre 2014 ore 00:08

**con i Piedi per Terra**  
Agricoltura, alimentazione e ambiente

**Accadi** Granarolo  
Alta Digeribilità  
Senza Lattosio  
**PIÙ DIGERIBILE DI COSÌ!**

## Embargo: ortofrutta e lattiero-caseario settori più danneggiati

Monday, 22 December 2014, 17:38 Primo Piano 4 views Commenta

Sono ortofrutta e lattiero caseario i settori più colpiti dall'embargo russo. Lo rileva uno studio dell'Inea sull'impatto del blocco, segnalando che per quanto riguarda la frutta fresca, le cui esportazioni nel 2013 avevano superato i 60 milioni di euro, le produzioni più sofferenti sono mele (17,1 milioni), uva da tavola (16,5 milioni), kiwi (12,6 milioni) e pesche (7,3 milioni). Nel lattiero-caseario, invece, sono Grana Padano e Parmigiano Reggiano, il cui export nel 2013 aveva toccato i 15 milioni di euro. L'embargo sulle importazioni agroalimentari decretato lo scorso 7 agosto, ricorda l'Inea, sta avendo ripercussioni significative in Italia, sesto paese europeo nel 2013 per esportazioni verso il mercato russo, passate in 10 anni da 222 milioni di euro a oltre 684 milioni (+208%). Le produzioni interessate dal blocco sono quelle ortofrutticole, la carne, il latte e derivati, i prodotti ittici e altre preparazioni alimentari. L'Inea ricorda, infine, che l'embargo sulle importazioni agroalimentari decretato dalla Russia lo scorso 7 agosto sta segnando pesantemente l'Italia, sesto paese europeo nel 2013 per esportazioni verso il mercato russo, passate in 10 anni da 222 milioni di euro a oltre 684 milioni (+208%). Tra le altre produzioni interessate dal blocco, Inea segnala anche carne, prodotti ittici e altre preparazioni alimentari.



Tags: crisi ortofrutta, crisi Ucraina, danni embargo, embargo, embargo russo, inea

### Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Cerca

Alta Digeribilità  
**Accadi**  
Senza Lattosio  
inferiore allo 0.01%

**PIÙ DIGERIBILE DI COSÌ!**

- News più lette Discussioni Commenti Tags
1. **Adriana:** Queste iniziative fanno bene a...
  2. **VerdureDiStagione.it:** Che buono l'inverno! Ci porta...
  3. **guido:** Punizioni esemplari in Italia?...
  4. **antonino ciocci:** vorrei sapere in prevalenza qu...
  5. **Olio biologico:** E 'stato un evento straordinar...

#### Sottoscrizioni

Sottoscrivi i News Feed

Sottoscrivi i Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail:





Home / Attualità / L'INEA PUBBLICA UNO STUDIO SULL'IMPATTO DELL'EMBARGO RUSSO SULL'AGROALIMENTARE ITALIANO

## L'INEA PUBBLICA UNO STUDIO SULL'IMPATTO DELL'EMBARGO RUSSO SULL'AGROALIMENTARE ITALIANO

Scritto il 22 dicembre 2014 da Informaromanord in Attualità, cronaca, In evidenza



L'embargo sulle importazioni agroalimentari decretato dalla Russia lo scorso 7 agosto sta avendo ripercussioni significative in Italia, sesto paese europeo nel 2013 per esportazioni agroalimentari verso il mercato russo, passate in 10 anni da 222 milioni di euro a oltre 684 milioni (+208%). Le produzioni interessate dal blocco sono quelle ortofrutticole, la carne, il latte e derivati, i prodotti ittici e altre preparazioni alimentari.

A risentire maggiormente dell'embargo, anche per la deperibilità dei prodotti, è il settore ortofrutticolo e, in particolare, il comparto della **frutta fresca** le cui esportazioni nel 2013 hanno superato i 60 milioni di euro. In particolare, le produzioni più colpite sono quelle di mele (17,1 milioni di euro), uva da tavola (16,5 milioni), kiwi (12,6 milioni) e pesche (7,3 milioni). Altro comparto colpito dall'embargo è quello **lattiero-caseario**, i cui flussi verso la Russia sono stati pari a circa 45 milioni di euro nel 2013, quasi il 2% dell'export italiano complessivo del comparto. Nello specifico **formaggi e latticini** sono i prodotti con il più alto valore di esportazioni bloccate verso la Russia (43,3 milioni di euro). Tra questi, il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano patiscono in particolar modo gli effetti della situazione politica creatasi, data la forte crescita negli ultimi anni delle esportazioni verso il mercato russo che nel 2013 avevano raggiunto i 15 milioni di euro.

Nello studio pubblicato dall'INEA, la politica di embargo attuata dalla Russia viene analizzata su tre livelli: il primo offre una panoramica degli effetti dell'embargo e sull'economia e del settore agricolo dell'Italia, all'interno di tale contesto

Cerca nel sito

Pubblicità

PER TE SUBITO

PASSA CON IL MOUSE PER ESPANDERE

Previsioni meteo



L'INEA PUBBLICA UNC x

www.informaromanord.it/inea-pubblica-studio-sullimpatto-dellembargo-russo-sullagroalimentare-italiano/

# INEA

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA

L'embargo sulle importazioni agroalimentari decretato dalla Russia lo scorso 7 agosto sta avendo ripercussioni significative in Italia, sesto paese europeo nel 2013 per esportazioni agroalimentari verso il mercato russo, passate in 10 anni da 222 milioni di euro a oltre 684 milioni (+208%). Le produzioni interessate dal blocco sono quelle ortofruttiere, la carne, il latte e derivati, i prodotti ittici e altre preparazioni alimentari.

A risentire maggiormente dell'embargo, anche per la deperibilità dei prodotti, è il settore ortofruttiere e, in particolare, il comparto della **frutta fresca** le cui esportazioni nel 2013 hanno superato i 60 milioni di euro. In particolare, le produzioni più colpite sono quelle di mele (17,1 milioni di euro), uva da tavola (16,5 milioni), kiwi (12,6 milioni) e pesche (7,3 milioni). Altro comparto colpito dall'embargo è quello **lattiero-caseario**, i cui flussi verso la Russia sono stati pari a circa 45 milioni di euro nel 2013, quasi il 2% dell'export italiano complessivo del comparto. Nello specifico **formaggi e latticini** sono i prodotti con il più alto valore di esportazioni bloccate verso la Russia (43,3 milioni di euro). Tra questi, il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano patiscono in particolar modo gli effetti della situazione politica creatasi, data la forte crescita negli ultimi anni delle esportazioni verso il mercato russo che nel 2013 avevano raggiunto i 15 milioni di euro.

Nello studio pubblicato dall'INEA, la politica di embargo attuata dalla Russia viene analizzata su tre livelli: il primo offre una panoramica degli effetti dell'embargo a livello europeo e del posizionamento dell'Italia all'interno di tale contesto, con una rassegna delle politiche adottate dall'UE per sostenere i settori colpiti dalle restrizioni commerciali russe. Nella seconda parte l'analisi si concentra sul nostro paese, con il dettaglio degli effetti dell'embargo a livello merceologico e territoriale. Vengono inoltre analizzati i primi dati relativi all'andamento degli scambi agroalimentari italiani nel periodo post-embargo. Infine, nell'ultima parte, vengono valutati scenari futuri di impatto dell'embargo sul sistema agroalimentare europeo.

Lo studio dell'INEA "L'IMPATTO DELL'EMBARGO RUSSO SULL'AGROALIMENTARE ITALIANO" è disponibile online al seguente indirizzo.

[+](#)
[f](#)
[t](#)
[g+](#)

Tagged [agroalimentare](#) [embargo](#) [frutta](#) [inea](#) [russo](#)

### SUL BIGLIETTO

PASSA CON IL MOUSE PER ESPANDERE



MILANO 2015  
1 MAGGIO - 31 OTTOBRE

### Previsioni meteo



Martedì 23 

### Pubblicità

#### Case in affitto

**roma eur laurentina via lorenzoni**

Camere: 3  
Bagni: 1

**770€**

[Vedere](#)

**roma eur laurentina via lorenzoni**

Camere: 4  
Bagni: 2

**840€**

[Vedere](#)

### I siti del gruppo Terminus

IT < > <img alt="system tray icons" data-bbox="750 530 850 540"/> 10.35

PC EXPRESS INFORMATICA Centro servizi informatica e assistenza

molise TABLOID.it Le news della tua regione sempre con te Direttore: Giuseppe Di Palo

PC EXPRESS INFORMATICA Via Saraceni, 27 - Ceremaggiore tel. 0874/791228 pccexpressinformatica14@gmail.com

- Scopri le news della tua città
AGNONE E ALTO MOLISE
BOJANO E MATESE
CAMPOBASSO E DINTORNI
FORTORE
FROSOLONE E DINTORNI
ISERNIA E DINTORNI
LARINO E FRENTANI
MOLISE CENTRALE
TERMOLI E BASSO MOLISE
TRIVENTO E AREA DEL TRIGNO
VALLE DEL TAMMARO
VENAFRANO

RISTORANTE IL CACCIATORE Ceremaggiore

L'Inea pubblica uno studio sull'impatto dell'embargo russo sull'agroalimentare italiano

BY MOLISETABLOID - POSTED ON 22/12/2014 POSTED IN: CAMPOBASSO, NOTIZIE VELOCI



Share: Condividi Mi piace Tweet +1

L'embargo sulle importazioni agroalimentari decretato dalla Russia lo scorso 7 agosto sta avendo ripercussioni significative in Italia, sesto paese europeo nel 2013 per esportazioni agroalimentari verso il mercato russo, passate in 10 anni da 222 milioni di euro a oltre 684 milioni (+208%). Le produzioni interessate dal blocco sono quelle ortofrutticole, la carne, il latte e derivati, i prodotti ittici e altre preparazioni alimentari.

...ntire maggiormente dell'embargo, anche per la deperibilità dei prodotti, è il

Choose your language Seleziona lingua Powered by Google Traduttore

- Categorie News
- ATTUALITA'
- CRONACA
- POLITICA
- CULTURA
- EVENTI
- SPORT
- VIDEO
- NOTIZIE VELOCI
- NOTIZIARIO NAZIONALE

HOTEL RIFUGIO

L'Inea pubblica uno studio...

molisetabloid.altervista.org/linea-pubblica-uno-studio-sullimpatto-dellembargo-russo-sullagroalimentare-italiano/

VALLE DEL TAMMARO  
VENAFRANO

# ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA

Share: [Condividi](#) [Mi piace](#) [Tweet](#) [+](#)

L'embargo sulle importazioni agroalimentari decretato dalla Russia lo scorso 7 agosto sta avendo ripercussioni significative in Italia, sesto paese europeo nel 2013 per esportazioni agroalimentari verso il mercato russo, passate in 10 anni da 222 milioni di euro a oltre 684 milioni (+208%). Le produzioni interessate dal blocco sono quelle ortofrutticole, la carne, il latte e derivati, i prodotti ittici e altre preparazioni alimentari.

A risentire maggiormente dell'embargo, anche per la deperibilità dei prodotti, è il settore ortofrutticolo e, in particolare, il comparto della frutta fresca le cui esportazioni nel 2013 hanno superato i 60 milioni di euro. In particolare, le produzioni più colpite sono quelle di mele (17,1 milioni di euro), uva da tavola (16,5 milioni), kiwi (12,6 milioni) e pesche (7,3 milioni). Altro comparto colpito dall'embargo è quello lattiero-caseario, i cui flussi verso la Russia sono stati pari a circa 45 milioni di euro nel 2013, quasi il 2% dell'export italiano complessivo del comparto. Nello specifico formaggi e latticini sono i prodotti con il più alto valore di esportazioni bloccate verso la Russia (43,3 milioni di euro). Tra questi, il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano patiscono in particolar modo gli effetti della situazione politica creatasi, data la forte crescita negli ultimi anni delle esportazioni verso il mercato russo che nel 2013 avevano raggiunto i 15 milioni di euro.

Nello studio pubblicato dall'INEA, la politica di embargo attuata dalla Russia viene analizzata su tre livelli: il primo offre una panoramica degli effetti dell'embargo a livello europeo e del posizionamento dell'Italia all'interno di tale contesto, con una rassegna delle politiche adottate dall'UE per sostenere i settori colpiti dalle restrizioni commerciali russe. Nella seconda parte l'analisi si concentra sul nostro paese, con il dettaglio degli effetti dell'embargo a livello merceologico e territoriale. Vengono inoltre analizzati i primi dati relativi all'andamento degli scambi agroalimentari italiani nel periodo post-embargo. Infine, nell'ultima parte, vengono valutati scenari futuri di impatto dell'embargo sul sistema agroalimentare europeo.

RISTORANTE  
**IL CACCIATORE**  
Cercemaggiore

**L&L**  
Moa Coiffeur

CENTRO SPECIALIZZATO PER IL RIPOSO  
**Vendita Materassi**

**Allevamento Lumache**  
Leggi la Guida Utile x Iniziare! Con Soldi pubblici a Fondo Perduto

>

**MOTTA BEPIOLO**

**Pizzeria D'Oro**

Cercemaggiore è...  
**INSIEME NEL PRESEPE**

Cercemaggiore (CB) - 27 dicembre 2014 dalle ore 17:00

PROSSIMI EVENTI

# L'INEA PUBBLICA UNO STUDIO SULL'IMPATTO DELL'EMBARGO RUSSO SULL'AGROALIMENTARE ITALIANO (INEA - National Institute of Agricultural Economics)

Posted, 2014-12-22  
noodles  
SMS this page  
Email this page  
Share this page

- News
- Videos
- Video Details
- Wikipedia



- Trending News
- Milwaukee
  - Pope Francis
  - Denver Broncos
  - Glasgow
  - Cincinnati Bengals
  - OPEC
  - Jammu and Kashmir
  - Joe Cocker
  - Sony Corporation
  - Police

**S** (source: INEA - National Institute of Agricultural Economics)  
*L'embargo sulle importazioni agroalimentari decretato dalla Russia lo scorso 7 agosto sta avendo ripercussioni significative in Italia, sesto paese europeo nel 2013 per...*

noodles 2014-12-22  
[Read full article](#)  
[Translate:](#)

## Latest News [WI BY EMAIL](#)

### Italia, -20,5 milioni export alimentare verso Russia agosto-settembre

ROMA (Reuters) - L'export agroalimentare italiano verso la Russia si è ridotto di oltre il 18% in agosto e settembre con una perdita di più di 20,5 milioni di euro, secondo...  
REUTERS 2014-12-22

### Sostegni al latte made in Italy

Un fondo da 110 milioni e un piano straordinario per valorizzare la qualità del made in Italy. Il progetto del ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina ha...  
24 ORE 2014-12-20

### Concorrenza senza paletti

Dopo 31 anni e, per l'Italia, almeno 4 miliardi di multe, dal 1° aprile 2015 finirà finalmente il famigerato regime delle quote latte, vero e proprio totem, nel bene e nel...  
24 ORE 2014-12-20

Segui 8.456  
Mi piace 102mil  
Follow

## Related Videos

AI TG3 Toscana i    Iraq, milioni di    PTV News - Allarme    Usa, da Washington    Bruxelles prepara